



Finché rimasi in silenzio ero tormentato tutto il giorno e le mie forze si esaurivano. Giorno e notte, Signore, su di me pesava la tua mano, la mia forza si inaridiva come sotto il sole d'estate. Allora ti ho confessato la mia colpa, non ti ho nascosto il mio peccato. Ho deciso di confessarti il mio errore e tu hai perdonato il peccato e la colpa. Perciò i tuoi fedeli ti pregano quando scoprono il proprio peccato. Tu sei per me un rifugio. Il Signore circonda con la sua bontà quelli che in lui hanno fiducia. Il Signore sia la vostra gioia. – Sl 32:3-6a,7a,10b,11a. ☆